

# LA SCUOLA CATTOLICA IN CIFRE

## Anno 2014/2015


Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2015

### LE SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

In corrispondenza all'articolazione adottata nei commenti degli anni precedenti e in quelli di quest'anno agli altri livelli del sistema di istruzione, la presente analisi dei dati delle secondarie di primo grado paritarie cattoliche verrà concentrata su quattro dimensioni: la numerosità delle strutture, l'entità dell'offerta formativa, la consistenza della popolazione studentesca, le dinamiche del personale. Si tratta come sempre di dati provvisori che non comprendono le province autonome di Aosta, Trento e Bolzano, ma la differenza dai dati reali è da considerare minima.

#### 1. Le strutture

Tavola 1 – Principali parametri: scuole secondarie di I grado paritarie cattoliche – a.s. 2014-15  
(in totale e per circoscrizioni geografiche; dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Italia	Nord		Centro		Sud	
		n.	%	n.	%	n.	%
Numero di scuole	558	340	60,9	129	23,1	89	15,9
Numero di classi	2.600	1.820	70,0	495	19,0	285	11,0
Numero di alunni*	55.959	40.432	72,3	10.102	18,1	5.425	9,7
Alunni/scuola	100,3	118,9		78,3		61,0	
Alunni/classe	21,5	22,2		20,4		19,0	
Classi/scuola	4,7	5,4		3,8		3,2	

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2014.

\* Di cui femmine 26.523

Tavola 2 – Numero di scuole secondarie di I grado paritarie cattoliche – a.s. 2014-15  
(distribuzione per regioni; dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

Regione	Numero di scuole	%
Piemonte	49	14,4
Lombardia	164	48,2
Liguria	24	7,1
Veneto	57	16,8

Friuli Venezia Giulia	7	2,1
Emilia Romagna	39	11,5
<i>Nord</i>	<i>340</i>	<i>60,9</i>
Marche	5	3,9
Toscana	28	21,7
Umbria	4	3,1
Lazio	92	71,3
<i>Centro</i>	<i>179</i>	<i>23,1</i>
Abruzzo	5	5,6
Molise	-	-
Campania	32	36,0
Puglia	12	13,5
Basilicata	-	-
Calabria	8	9,0
Sicilia	26	29,2
Sardegna	6	6,7
<i>Sud e isole</i>	<i>89</i>	<i>15,9</i>

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2015.

N.B. Le percentuali sono calcolate sulla singola circoscrizione geografica.

Tavola 3 – Appartenenza a una rete: scuole secondarie di I grado paritarie cattoliche – a.s. 2014-15  
(distribuzione per aree geografiche; dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Italia		Nord		Centro		Sud	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Reti di sole scuole non statali	118	21,4	71	20,9	33	26,4	14	16,1
Reti di scuole statali e non statali	76	13,8	60	17,6	10	8,0	6	6,9
Nessuna partecipazione a reti	358	64,9	209	61,5	82	65,6	67	77,0

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2015.

N.B. Due scuole del Centro e due del Sud non hanno risposto.

Tavola 4 – Tempo ordinario e prolungato: scuole secondarie di I grado paritarie cattoliche – a.s. 2014-15  
(distribuzione per aree geografiche; dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Totale classi			Classi a tempo ordinario			Classi a tempo prolungato		
	n.	%	cl./sc.	n.	%	cl./sc.	n.	%	cl./sc.
Italia	2.600	100,0	4,7	2.455	94,4	4,4	145	5,6	0,3
Nord	1.820	70,0	5,4	1.725	94,8	5,1	95	5,2	0,3
Centro	495	19,0	3,8	467	94,3	3,6	28	5,7	0,2
Sud e isole	285	11,0	3,2	263	92,3	3,0	22	7,7	0,2

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2015.

N.B. Nelle colonne del tempo ordinario e prolungato le percentuali e il rapporto tra classi e scuole sono calcolati in relazione a ciascuna circoscrizione territoriale.

Tavola 5 – Situazione edilizia: Scuole secondarie di I grado paritarie cattoliche – a.s. 2014-15  
(dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)\*

	Totale		Nord		Centro		Sud	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Edificio costruito per uso scolastico	379	69,7	233	68,7	87	72,5	59	69,4
Edificio adattato per uso scolastico	146	26,8	95	28,0	29	24,2	22	25,9
Condivisione con scuola dell'infanzia	246	45,2	126	37,2	70	58,3	50	58,8
Condivisione con scuola primaria	365	67,1	224	66,1	85	70,8	56	65,9
Condivisione con scuola sec. II grado	214	39,3	124	36,6	52	43,3	38	44,7
Numero di aule ordinarie utilizzate	2.928	112,6	1.990	109,3	603	121,8	335	117,5

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2015.

\* Hanno risposto 544 scuole di cui 339 al Nord, 120 al Centro e 85 al Sud.

N.B. La percentuale delle aule ordinarie utilizzate è calcolata sul numero delle classi attive nel rispettivo raggruppamento e quindi risulta facilmente superiore a 100.

Tavola 6 – Spazi per attività speciali: scuole secondarie di I grado paritarie cattoliche – a.s. 2014-15  
(dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Presente		Assente		In condivisione	
	n.	%	n.	%	n.	%
Aula magna	131	23,5	102	18,3	306	54,8
Palestra	133	23,8	25	4,5	381	68,3
Altri impianti sportivi	84	15,1	222	39,8	207	37,1
Cortili e giardini	183	32,8	9	1,6	351	62,9
Biblioteca	197	35,3	133	23,8	210	37,6
Laboratori scientifici	183	32,8	134	24,0	211	37,8
Laboratori di informatica	209	37,5	13	2,3	317	56,8
Laboratori linguistici	103	18,5	264	47,3	133	23,8
Laboratori artistici	218	39,1	136	24,4	162	29,0
Locali mensa	179	32,1	38	6,8	318	57,0

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2015.

N.B. Fermo restando che tutte le scuole hanno almeno in parte fornito i dati, le somme possono non corrispondere al totale delle scuole per via di alcune mancate risposte specifiche.

Tavola 7 – Tipo di orario settimanale: scuole secondarie di I grado paritarie cattoliche – a.s. 2014-15  
(dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

Opzioni possibili	Totale alunni		5 giorni alla settimana		6 giorni alla settimana	
	n.	%	n.	%	n.	%
30 ore settimanali	48.131	86,0	35.223	87,5	12.908	82,3
31-33 ore settimanali	4.418	7,9	2.535	6,3	1.883	12,0
tempo prolungato a 36 ore	2.208	3,9	1.370	3,4	838	5,3
tempo prolungato da 37 a 40 ore	1.202	2,1	1.140	2,8	62	0,4
Totale alunni	55.959	100,0	40.268	100,0	15.691	100,0

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2015.

Tavola 8 – Apertura pomeridiana della scuola: scuole secondarie di I grado paritarie cattoliche – a.s. 2014-15  
(dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Totale		Nord		Centro		Sud	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Attività didattiche</b>								
Nessuna apertura	144	26,3	58	17,2	40	32,0	46	54,1
1 giorno	46	8,4	36	10,7	6	4,8	4	4,7
2 giorni	63	11,5	50	14,8	11	8,8	2	2,4
3 giorni	18	3,3	16	4,7	2	1,6	0	0,0
4 giorni	26	4,7	21	6,2	3	2,4	2	2,4
5 giorni	233	42,5	148	43,8	58	46,4	27	31,8
6 giorni	18	3,3	9	2,7	5	4,0	4	4,7
<b>Totale</b>	<b>548</b>	<b>100,0</b>	<b>338</b>	<b>100,0</b>	<b>125</b>	<b>100,0</b>	<b>85</b>	<b>100,0</b>
<b>Attività extrascolastiche</b>								
Nessuna apertura	118	21,5	65	19,2	25	20,0	28	32,9
1 giorno	27	4,9	15	4,4	6	4,8	6	7,1
2 giorni	32	5,8	20	5,9	8	6,4	4	4,7
3 giorni	51	9,3	37	10,9	10	8,0	4	4,7
4 giorni	32	5,8	29	8,6	1	0,8	2	2,4
5 giorni	279	50,9	168	49,7	72	57,6	39	45,9
6 giorni	8	1,5	4	1,2	3	2,4	1	1,2
7 giorni	1	0,2	0	0,0	0	0,0	1	1,2
<b>Totale</b>	<b>548</b>	<b>100,0</b>	<b>338</b>	<b>100,0</b>	<b>125</b>	<b>100,0</b>	<b>85</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2015.

N.B. Due scuole del Nord, quattro del Centro e quattro del Sud non hanno risposto.

Tavola 9 – Servizi utilizzati dagli alunni: scuole secondarie di I grado paritarie cattoliche – a.s. 2014-15  
(dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

Servizio	Totale		Nord		Centro		Sud	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Mensa	29.855	53,4	24.419	60,4	4.073	40,3	1.363	25,1
Scuolabus	3.021	5,4	2.366	5,9	378	3,7	277	5,1
Prescuola	5.529	9,9	4.352	10,8	774	7,7	403	7,4
Postscuola	8.499	15,2	6.508	16,1	1.187	11,8	804	14,8

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2015.

N.B. Le percentuali sono calcolate sul numero di alunni dei corrispondenti raggruppamenti.

### 3. Gli alunni

Tavola 10 – Alcune categorie di alunni: scuole secondarie di I grado paritarie cattoliche – a.s. 2014-15  
(dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Italia		Nord		Centro		Sud	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Alunni con cittadinanza non italiana	1.419	2,5	863	2,1	405	4,0	151	2,8
Alunni con citt. non italiana nati in Italia	762	1,4	505	1,2	195	1,9	62	1,1

Alunni disabili	983	1,8	759	1,9	156	1,5	68	1,3
Alunni con DSA	3.843	6,9	3.253	8,0	499	4,9	91	1,7
Alunni che si avvalgono dell'Irc	55.868	99,8	40.406	99,9	10.097	99,9	5.365	98,9
Alunni ripetenti	524	0,9	368	0,9	91	0,9	65	1,2
Alunni iscritti dopo esame di idoneità	27	0,0	22	0,05	1	0,01	4	0,07

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2015.

N.B. Le percentuali sono calcolate sui totali nazionali e locali dei bambini.

#### 4. Il personale

Tavola 11 – Personale dipendente: scuole secondarie di I grado paritarie cattoliche – a.s. 2014-15  
(in totale e per variabili territoriali, contrattuali e personali; dati provvisori, escluse Aosta, Bolzano e Trento)

	Totale		Nord		Centro		Sud		Donne		Laici	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Dirigenti	544	99,7	339	99,7	120	93,0	85	95,5	358	65,8	319	58,6
Docenti totali	7.658	68,1	5.215	68,1	1.474	19,2	969	12,7	5.435	71,0	6.969	91,0
- di cui a tempo indeterminato	4.803	64,3	3.353	64,3	915	62,1	535	55,2	3.459	63,6	4.658	66,8
- di cui a tempo determinato	2.293	29,3	1.529	29,3	449	30,5	315	32,5	1.644	30,2	2.246	32,2
- di cui a titolo gratuito	562	6,4	333	6,4	110	7,5	119	12,3	332	6,1	65	0,9
- di cui a tempo pieno	2.616	38,3	1.999	38,3	417	28,3	200	20,6	1.964	36,1	2.516	36,1
- di cui a tempo parziale	5.042	61,7	3.216	61,7	1.057	71,7	769	79,4	3.470	63,8	4.452	63,9
- di cui docenti di sostegno	470	7,7	402	7,7	57	3,9	11	1,1	373	6,9	455	6,5
Personale non docente												
- servizi amministrativi	1230	67,2	826	67,2	240	19,5	164	13,3	1007	81,9	969	78,8
- servizi cucina	771	70,8	546	70,8	154	20,0	71	9,2	676	87,7	692	89,8
- servizi di vigilanza/pulizia	1561	66,0	1031	66,0	323	20,7	207	13,3	1302	83,4	1373	88,0

Fonte: elaborazione CSSC su dati MIUR 2015.

N.B. 14 scuole non hanno risposto e 7 scuole hanno personale in comune con indirizzi di scuola secondaria di secondo grado all'interno del proprio istituto.

#### 4. Osservazioni conclusive

Il rilevamento dei dati ministeriali 2014-15 sulle scuole secondarie di primo grado paritarie cattoliche disegna una situazione nella quale è possibile individuare in maniera sufficientemente precisa aspetti con caratteristiche ora positive ora problematiche.

Gli elementi *validi* possono essere identificati nei seguenti andamenti:

- l'accoglienza sufficientemente estesa, nei limiti consentiti dalla disparità di risorse, di studenti con particolari bisogni formativi: disabili e con disturbi dell'apprendimento;
- la presenza di una percentuale rilevante di donne chiamate a svolgere pressoché tutte le funzioni, da quelle direttive a quelle di una variegata tipologia contrattuale nella docenza, a quelle nei servizi;
- la condizione globalmente soddisfacente degli edifici;
- la disponibilità sufficiente di aule e spazi specificamente attrezzati (in particolare, laboratori artistici, scientifici e di informatica, biblioteche, palestre, cortili e giardini) e di servizi, come la mensa e le attività extrascolastiche;

- la chiusura pomeridiana delle scuole alquanto ridotta e in costante diminuzione mentre la maggioranza delle aperture avviene per 5 giorni.

Al tempo stesso non vanno trascurati gli elementi di *criticità*:

- il calo continuo negli ultimi tre anni del numero delle scuole, delle classi e degli alunni, e della media degli alunni per scuola e per classe, anche se in misura sempre più ridotta;
- soltanto il 6,6% degli alunni usufruisce del tempo prolungato;
- la quota percentualmente più elevata dei maschi nel totale che bisognerebbe portare in sostanziale parità;
- la presenza inferiore a quella nella scuola statale di alunni con cittadinanza non italiana, benché i motivi siano da identificare specialmente nel riconoscimento formale della libertà di educazione;
- la diminuzione negli ultimi due anni del numero complessivo degli insegnanti;
- l'ulteriore crescita della percentuale dei docenti a tempo parziale, chiaro segno delle gravi problematiche economiche permanenti e dell'incertezza sul futuro;
- la concentrazione della crescita, almeno percentuale, nel Settentrione, mentre il Centro tende a collocarsi sul totale e il Sud evidenzia difficoltà su molti aspetti.